

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 7 LUGLIO 1920

mente, l'epoca degli esami di patente di segretario comunale, indispensabile per coprire le molte vacanze verificatesi durante la guerra ».

RISPOSTA. — « Con decreto ministeriale 20 scorso maggio, già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, si sono indetti gli esami pel conseguimento della patente di segretario comunale e si sono fissate le prove scritte nei giorni 1, 2 e 3 settembre prossimo venturo.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CORRADINI ».

* **Pestalozza.** — *Al commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per conoscere i motivi che hanno fatto ritardare ai piccoli proprietari del Vercellese, produttori, il promesso aumento di lire cinque al quintale per la consegna del risone dell'ultimo raccolto e per sapere se non intenda subito dar corso al congruo aumento ».

RISPOSTA. — « L'aumento di lire cinque per quintale del prezzo di requisizione del risone di raccolto 1919 fu portato dal Regio decreto 1^o febbraio pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 marzo. Del pagamento è incaricata la Sezione produttori del Consorzio per il riso, che, in corrispondenza al detto aumento di prezzo si è impegnata a provvedere che per il 1920 fosse coltivata a riso una superficie non inferiore a quella del 1919.

« La Sezione ha dovuto condurre tutte le indagini sulla verificatasi riduzione di cultura e predisporre il lavoro per il pagamento del soprapprezzo assumendo le necessarie notizie presso le Commissioni di requisizione per le partite requisite in epoca anteriore al funzionamento della Sezione stessa. Il Commissariato si è però interessato del sollecito pagamento del soprapprezzo e per le notizie comunicate dalla presidenza del Consorzio si può affermare che le operazioni di pagamento sono iniziate e si vanno estendendo a tutte le zone di produzione.

« *Il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari*
« SOLERI ».

Reale. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro del tesoro.* — « Per sapere se nella sistemazione del personale provvisorio ed avventizio nelle varie amministrazioni dello Stato (Genio civile, demani comunali, servizi nuovi catasto e servizi tecnici di finanza, ecc.) non credano che sia necessario, con il riconoscimento dei diritti quesiti di ogni categoria, di adottare l'unico ed equo criterio di pro-

cedere alla nomina con il rispetto degli anni di servizio prestato e senza alcun limite di età che potrebbe essere causa di grave ingiustizia verso quei funzionari che da più tempo utilmente e lodevolmente hanno servito negli uffici dello Stato ».

RISPOSTA. — « Nei casi nei quali venga consentita la sistemazione in ruolo di personale provvisorio ed avventizio appartenente ad Amministrazioni dello Stato, esso ha diritto, nei riguardi degli anni di servizio prestato nelle predette qualità, al beneficio largito dall'articolo 45 del Regio decreto luogotenenziale 23 ottobre 1919, n. 1971, sullo stato giuridico ed economico degli impiegati dello Stato. Viene, cioè, concessa al suindicato personale, a decorrere dal primo periodo del servizio di ruolo, l'abbreviazione di un anno per un numero di periodi di aumento di stipendio eguale al terzo degli anni di servizio prestato come straordinario od avventizio.

« Pertanto, se l'indicato servizio straordinario non costituisce titolo di anzianità per la carriera di detto personale, può però valere nel limite di anni agli effetti della liquidazione degli assegni di riposo, giusta quanto prescrive l'articolo 14 del decreto luogotenenziale 23 ottobre 1919, n. 1970, sul trattamento di pensione agli impiegati statali. Vantaggi questi non trascurabili, ove si consideri che il personale straordinario venne assunto col'esplicita condizione di essere licenziato senza limiti di tempo e di diritto a compenso alcuno.

« Si ritiene peraltro che non sia opportuno addivenire alla concessione in suo favore di ulteriori benefici, come quello proposto dall'onorevole interrogante, di nominarlo, cioè, ai posti di ruolo con rispetto degli anni di servizio prestato, ciò che insieme ad un sensibile aggravio per l'erario, porterebbe alla conseguenza della perfetta equiparazione del detto personale a quello stabile senza che abbia nella maggiore parte dei casi i titoli necessari per l'ammissione nel rispettivo ruolo.

« Circa la richiesta della nomina del personale avventizio in pianta stabile senza alcun limite di età, sembra non sia opportuno stabilire al riguardo una norma generale, ravvisandosi invece più rispondente il criterio di lasciare ad ogni amministrazione una certa libertà nella scelta del personale, tenuto conto delle peculiari esigenze dei servizi delle singole amministrazioni.

« Si risponde anche a nome del presidente del Consiglio.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*
« AGNELLI ».

Rocco. — *Al commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per sapere se sia informato che, da quando della crusca prodotta nei molini di Stato ne è stato consentito